Martedì 23 Gennaio 1894 — Udine — Anno XII — N. 20.

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO — ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

La sessione prorogata

I primi commenti.

Telegrafano da Roma, 22:

« La *Gazzetta Ufficiale* pubblica stasera il decreto in data d'oggi, col quale la sessione del Senato e della Camera, che doveva riaprirsi il 25 gennaio, è prorogata al 20 febbraio.

Il decreto di proroga della sessione non è preceduto da alcuna relazione.

I ministri, nell'ultimo Consiglio, si trovarono concordi nel concetto di prorogare la sessione, per due ragioni: la prima, per presentarsi alla Camera con la quiete assicurata in tutto il Regno e dopo aver tolto lo stato d'assedio; la seconda, per presentarsi con un programma completo finanziario.

La notizia della proroga è giunta inattesa. Conosciuta a Montecitorio, ha destato grandissima impressione.

I commenti sono numerosi, acutissimi, animati.

Qualcuno diceva che la grave decisione fu presa perchè il Ministero oggi si trova discorde circa il programma finanziario. Qualcuno invece accenna anche a una possibile crisi parziale colla uscita di Sonnino. Qualcuno faceva altri commenti di indole più delicata e più grave.

Io posso assicurarvi che nulla di tutto ciò è attendibile e va preso sul serio. Il Ministero fu concorde nella decisione, e la decisione raccolse il voto di tutti i ministri.

* * *

Stasera è arrivato da Napoli l'onorevole Nicotera. Egli ha dichiarato agli amici che appoggerà interamente l'opera restauratrice del ministero Crispi.

Domani l'on. Nicotera avrà un colloquio con Crispi.

Crispi tornerà domani al Ministero.

* * *

La *Tribuna*, spiegando le ragioni della proroga, ripete quanto io vi ho telegrafato dianzi. Aggiunge che anche la salute di Crispi, i cui organi vocali si sono abbassati, non è estranea alla proroga, non potendo prevedersi quando la voce gli ritornerà, e quando, quindi, potrà essere in grado di sostenere una discussione alla Camera. Il Gabinetto volle evitare la eventualità di recarsi alla Camera, dove si attendono battaglie, privo del suo capo.

La *Tribuna* conferma l'accordo di tutti i ministri sulla questione finanziaria. I ministri hanno deliberato di non rivelare quali sono le decisioni prese. In Consiglio, Saracco fece appello alla concordia di tutti, dicendo che egli stesso dava l'esempio, di sacrificare le idee proprie alla necessità di non far nascere screzi in momenti difficili come i presenti ».

Per la libertà

Domenica, appena finita la conferenza dell'on. Agnini al Nazionale, abbiamo sentito uno dire sull'angolo del Caffè Corazza:

— Se n'è andato, quella canaglia?... Bisognava ammazzarlo!

Nè più, nè meno.

E quel complimento, con annesso voto *repressivo*, era espresso in perfetta buona fede da persona bene educata, colta, mite, e che ha dedicato studi speciali alle condizioni dei lavoratori e cura affettuosa a sollievo delle loro miserie.

Che cosa avranno detto gli ineducati, gl'ignoranti, gli egoisti?...

Manco male che costoro non comandano ai carabinieri, e che quelli che comandano ai carabinieri hanno ancora un po' di giudizio!

È abbastanza scoraggiante però il dover sentire queste e simili cose, per chi ha un concetto elevato e preciso della libertà, che non può sussistere nè concepirsi senza la tolleranza.

Nessun dubbio che quel signore che avrebbe voluto mettere sotto chiave l'on. Agnini, reclamerebbe per sè con ogni mezzo il diritto di esporre una idea contraria, e, se gli venisse negato, si proclamerebbe vittima dell'arbitrio e dell'oppressione.

Così purtroppo è intesa ancora generalmente la libertà in Italia. Libertà sì, ma... non per gli altri!

In un paese veramente libero non si scomunica e non si perseguita, ma si discute; all'idea si oppone l'idea; alla propaganda la propaganda; alla verità si applaude; l'errore si confuta; e da questo attrito benefico sgorga la luce che rischiara le menti e conquista i cuori.

Ha parlato male, l'on. Agnini? ha falsato il vero? ha esagerato? è in errore? — Ebbene, domani sorga sulla stessa cattedra, innanzi al medesimo pubblico, un altro oratore di opinione diversa, e dica le sue ragioni contro il deputato socialista.

Ma per amore del cielo non chiudiamo le valvole della libertà, se non vogliamo che la caldaia scoppi per davvero!

Se due anni fa Pietro Sbarbaro, in quel medesimo teatro, ha potuto, con tanta maggior dottrina ed altezza di mente, difendere le idee dei conservatori, perchè non si doveva permettere alla più modesta ala dell'ingegno dell'on. Agnini, di battere diverso volo nello stesso luogo?

Se è la verità, lasciate che si proclami altamente, per beneficio di tutti i buoni; se è l'errore, tanto più facilmente sarà combattuto quanto più sarà manifesto.

In fine, non è egli preferibile che siano enunciate delle idee chiare e precise sulle nuove dottrine, piuttosto che la *maggioranza* degli esaltati fautori di esse rimangano in una ignoranza che li fa travedere, che li fa sognare cose impossibili, e li può spingere fino alla ferocia, nell'impazienza di raggiungere una meta che sfugge e forse sfuggirà sempre alle loro avide brame incoscienti?

Non giudichiamo ora se l'on. Agnini abbia fatto questo, domenica; anzi ci sembra che a questo scopo precipuo egli nella sua conferenza sia in gran parte mancato; ma qualche luce è venuta tuttavia anche dalle sue parole. Non fosse altro, ha onestamente avvertito che nemmeno coll'avvento della nuova idea sarà raggiunta la perfezione e la felicità nei rapporti sociali.

Noi non apparteniamo ad alcuna scuola socialista: i lettori che ci seguono con qualche benevolenza nella nostra modesta ma convinta propaganda giornalistica, lo sanno. Senza essere però iscritti a questa o quella *compagnia*, riconosciamo la necessità delle riforme e l'urgenza con cui s'impongono; nè ci spaventa alcun passo ardito sulla via di un più equo trattamento per le classi lavoratrici, e specialmente a vantaggio di quelle che faticano per l'industria prima della nostra Italia: l'agricoltura.

Ma non è necessario essere socialisti per sentire il dovere di spendere una parola di protesta anche solidaria di fronte a dei voti platonici di violazione della libertà, sia pure in danno di un socialista, che *non* violi alla sua volta le leggi dello Stato.

Comprendiamo abbastanza la libertà e l'amiamo troppo per noi, e quindi non possiamo a meno di desiderare fortemente che sia rispettata e difesa anche negli altri.

Dalla Sicilia e dalla Lunigiana

Le notizie odierne non altro recano se non che la calma continua dappertutto, e che il disarmo si va compiendo tranquillamente.

Per l'Università italiana a Trieste

La *Dieta provinciale di Trieste*, col voto unanime di tutti i deputati della città e fra gli applausi del pubblico, approvò la proposta risoluzione dell'ub. avv. Venezian tendente a chiedere *l'Università italiana*.

La domanda fu tosto trasmessa al ministro austriaco dell'istruzione ed alla Camera dei deputati a Vienna.

Le idee dell'on. Baccelli

sulle riforme scolastiche

Una importante intervista.

Giorni sono — scrive un corrispondente della *Sera* — io mi trovava dal Aragno a discorrere, coll'amico Gizzi delle riforme scolastiche che Guido Baccelli ha in mente di compiere, se le bufere politiche gli daranno un po' di tempo per farlo; e l'amico Gizzi mi si dimostrava così entusiasta e così convinto della bontà di quelle riforme, che un po' del suo calore mi fu comunicato, e gli dissi: « Ebbene, presentami al ministro; parlerò ai miei lettori delle sue idee ».

Veramente le idee di Guido Baccelli non mi riuscivano nuove: già in altri tempi l'illustre scienziato aveva manifestate; ma essendo egli ritornato al potere dopo essere stato per lungo tempo lontano, non mi pareva inopportuno d'intervistarlo, per assicurarmi se il tempo avesse in qualche modo modificato le sue idee, e se egli stimasse venuto il momento di dar loro la forza di legge.

L'intervista mi fu subito con molta cortesia accordata.

Guido Baccelli mi ricevette nel suo studio. Era raffreddato, ben bene imbaccucato; ed il suo candido ciuffo appariva un po' trascurato e meno fiero del solito.

— Lei vorrebbe che io le parlassi delle mie idee sulle riforme scolastiche — egli mi disse — ma le mie idee sono conosciute da un pezzo.

— Lo so, Eccellenza; solamente io desidererei sapere se l'esperienza, del tempo le ha in qualche parte modificate...

— In massima sono sempre quelle: ampia libertà, vigilata dal Governo, in cima alla piramide; azione immediata, scrupolosa, severa dello Stato in basso. Mi spiego: per ciò che riguarda l'istruzione universitaria, io voglio le Università libere. Lo Stato non dovrà intervenire che quando si tratterà di accordare ai giovani il diritto di esercizio della loro professione. Come guarentigia di questa libertà, lo Stato avoca a sè l'esame di esercizio. Le Università conferiranno la laurea, ed ognuna di esse sarà libera nel prescrivere le condizioni per ottenere il diploma: ma il diploma di laurea conferirà il *jus docendi*, non il *jus exercendi*. Per questa grande e libera istituzione le Università sottoposte alle leggi naturali, o vivranno se hanno vitalità, o se non l'hanno subiranno una metamorfosi involutiva, spontanea, senza essere uccise da chicchessia, perchè nulla avrebbe potuto immaginarsi di più incivile e di meno saggio della soppressione violenta dei centri universitari. Credo pure che bisognerà elevare, e di molto, le minervali, e portare alla pari delle altre nazioni (Germania, Francia, Austria, ecc.) le tasse scolastiche degli studi superiori, 1. per disgravare lo Stato da soverchio dispendio; 2. per diminuire l'enorme numero degli spostati.

— Con questo — osservai — s'impedirebbe a molti poveri, di vero ingegno, l'accesso agli studi superiori...

— No; alle vere vocazioni, ai veri ingegni poveri, si provvederà allargando il sistema delle borse di studio... Naturalmente si sarà severissimi nell'accordarle: non basterà essere dei mediocri, e ve ne son troppi, per averle.

— E in basso?

— In basso io intendo che si debba pensare seriamente a provvedere. Dopo che in Italia viga l'istruzione obbligatoria, gli analfabeti non sono certo diminuiti di molto. Io vagheggio l'idea di istituire una scuola popolare, la quale dovrebbe essere divisa in due cicli: l'educativo e l'istruttivo. Così potremo avere dei buoni soldati e dei cittadini consci dei loro doveri e dei loro diritti. Tutti gli analfabeti di sedici anni saranno obbligati a frequentare un anno preliminare di questa scuola; e a 17 anni vi interverranno pure tutti coloro che, avendo fatto da bambini gli studi elementari, pure dovranno rinnovare quegli studi, rinverdirli nella memoria; e diventare soldati cogli esercizi del corpo, come la ginnastica, le marcie, il maneggio delle armi, il tiro a segno, il velocipedismo, il nuoto, ecc... Ai giovani si farà inoltre studiare un libro di etica civile e militare; poichè dal cittadino sufficientemente istruito deve nascere il forte soldato.

— Benissimo! — esclamai; — ma come sarà possibile insegnare ai giovani, nelle scuole, la disciplina militare?

— L'educazione è la base della vera disciplina. Nell'Italia antica, se a taluno dolesse sentirmi dire nell'Italia antica, probabilmente ignorando che la Roma antica era la perfetta italianità, così come ci insegnano i nostri classici latini, che dovrebbero essere studiati assai più per l'educazione che per la metrica, la stilistica, la sintattica, e l'istogenesi delle parole; nell'Italia antica, ogni cittadino era addestrato alle armi, cosicchè quando dovevano reclutarsi legioni, prima di partire per i campi di battaglia, facevano la vita d'insieme per non più che tre mesi; fatto ammirato da Napoleone I. nella sua solitudine di Sant'Elena, il quale riconobbe che i *legionari* antichi per il vario maneggio delle armi valevano assai più che i *nostri* soldati invecchiati nelle caserme.

— E l'educazione militare e l'istruzione verranno date ai giovani contemporaneamente?

— No. La scuola complementare durerà un triennio: il ciclo educativo e l'istruttivo si alterneranno di semestre in semestre. Naturalmente nella stagione estiva s'impartirà l'educazione militare e nella invernale l'istruzione civile. Le scuole saranno serali: due volte la settimana vi saranno esercizi ginnastici. Con questo sistema il giovane entrerà nell'esercito già conoscendo il maneggio delle armi e basterà una ferma di sei mesi per farne un eccellente soldato. Vedrà che beneficio ne avrà l'erario: si tratta di parecchie diecine di milioni.

— E questa riforma intenderebbe di attuarla subito, eccellenza?

— La prima, la universitaria, la ritengo oramai matura; e presenterò il progetto appena sieno dissipate le tempeste del momento.

— E per la seconda?

— Già sono d'accordo con Crispi e con Mocenni: essa verrà presentata al Parlamento non come una legge mia personale, ma come una legge proposta da tutto il Gabinetto.

* * *

La parte, dirò così scolastica, dell'intervista, era finita. Feci con molta prudenza una punta nel campo della politica.

— Eccellenza — chiesi — in questi giorni si parla molto della domanda che il Governo farà dei pieni poteri: chi afferma e chi smentisce: potrebbe dirmi qualche cosa in proposito?

— Credo che per attuare coraggiose riforme organiche e serie economie i pieni poteri sieno indispensabili.

— E per il programma finanziario che cosa fa l'on. Sonnino?

Guido Baccelli sorrise dicendo:

— Bisogna avere coraggio e fede.

Lo interrogai sulla situazione generale: rispose con molto riserbo.

— Contro certi atti di barbarie verrà una naturale reazione! Intanto un grande conforto io abbiamo avuto nella chiamata delle classi. I chiamati risposero come non fecero mai: appena il cinque per cento mancò all'appello.

Mi alzai ringraziando.

— L'Italia ha bisogno di buoni agricoltori e di buoni soldati! — esclamò Baccelli cortesemente salutandomi: — Ed io fede che li avrà, se tutti gli uomini di cuore e di mente concentreranno i loro sforzi per conquistare questo santissimo scopo.

— Che Giove vi ascolti, Eccellenza! — pensai; e questo pensiero era nella forte stretta di mano che ci scambiammo.

DUE MILIONI DI DISOCCUPATI

Scrive il *Daily News*:

« La miseria per mancanza di lavoro è un male ormai esteso in tutto il mondo, ma in nessun luogo è certo più acuto che negli Stati Uniti.

Monsieur Chauncey Duperon calcola che l'attuale crisi industriale ha tolto il lavoro a più che due milioni di persone, ed ha lasciato ad altri dieci milioni di persone un guadagno così limitato, che rappresenta il solo pane asciutto.

Provvedimenti e soccorsi si stanno organizzando su grande scala a Nuova York, Chicago, Boston, Filadelfia e in tutte le grandi città dell'Unione.

A Nuova York, si sono aperti ristoranti appositi per fornire porzioni di carne a 5 cents (circa 25 centesimi), e il Municipio ha promesso di fornire lavoro ».

LE TRAGEDIE DEL VETRIOLO

Mandano da Nizza, 18:

« Un terribile avvenimento ha impressionato moltissimo quanti passavano stamane verso le 8, sotto i frequentatissimi portici dell'avenue de la Gare.

Una donna giovane, vestita con molta eleganza, passeggiava da qualche tempo il tratto di portici davanti le vetrine del negozio Lucchesi, fermandosi di quando in quando a guardare distrattamente i quadri.

Avendo visto avanzarsi dalla vicina piazza Massima due giovanotti, ebbe un sorriso di soddisfazione, e, tratta fuori dalle tasche una boccetta di vetriolo, ne versò il contenuto in un recipiente di ferro bianco che teneva nascosto sotto il manicotto, poi slanciatasi contro uno dei due giovanotti gli gettava il liquido sul viso.

Ma il suo *compagno*, rapido come la folgore, con un brusco movimento del braccio sviò alquanto il colpo della ragazza; però alcune goccie del potente corrosivo gli andarono sul viso. Inasprito dal dolore e vedendo che la donna era in procinto di ripetere il suo attentato contro l'amico (il quale, colla faccia mezza bruciata si contorceva per lo spasimo), la strinse convulsamente fra le braccia e riuscì a gettarla a terra. Poi, invasato dal furore, le versò sul viso le ultime goccie rimaste nel recipiente.

La scena era selvaggia in tutta l'estensione della parola. Quei due uomini e quella donna — tutti e tre elegantemente vestiti — che rovesciati uno addosso all'altro, urlavano per lo spasimo e pel furore, presentavano un gruppo assolutamente raccapricciante.

La folla, impaurita a sua volta, guardava e non si muoveva.

Finalmente tre militari e due agenti di polizia giunsero a rialzare i caduti, i quali furono portati all'ospedale in tristi condizioni.

La donna rischia di perdere la vista: la sua fronte, il naso, non sono che una bruciatura sola. L'aggredito ha la guancia sinistra, il mento e il collo rovinati. L'amico ha pure la guancia sinistra bruciata, ma egli è, fra i tre quello che se la cavò a miglior mercato.

Ed ora, ecco la spiegazione del dramma.

La giovane donna si chiama Angela Riom, d'anni 24. L'anno scorso ella conobbe ad Aix-les-Bains, dove era governante di biancheria in un albergo — certo Crestin (ch'è, poi l'aggredito d'oggi) il quale facendosi passare per un signore, mentre in realtà non era che un garzone parrucchiere, la sedusse colla promessa di sposarla.

Crestin andò a Parigi accompagnato dall'amante, la quale da tale illegittima unione ebbe un bimbo.

Crestin, seccato di questa relazione, abbandonò la ragazza, e se ne venne a Nizza, dove trovò occupazione presso il parrucchiere Guillon.

Il resto s'indovina. La povera tradita seguì il seduttore a Nizza, gli scrisse, lo minacciò. Quando vide che con quell'uomo non c'era più nulla a sperare, ricorse al vetriolo.

L'amico che accompagnava Crestin, e che rimase anche ferito, è certo Colombet, addetto anche lui allo stesso negozio ».

CALEIDOSCOPIO

Cronache friulane.

Gennaio (1503). Pace tra il Patriarca Ottobono e la Repubblica di Venezia.

✕

Un pensiero al giorno.

Gli uomini piccoli — e sono tutti gli uomini — si appoggiano sempre alle riuscite del talento.

✕

Cognizioni utili.

Ecco una buona ricetta per sterilizzare l'acqua e torvi tutti i microbi pericolosi.

Si potrebbe farla bollire.

Ma chi poi la beve?

E per sterilizzarla si adopera invece il seguente sistema.

È necessario, prima di tutto, un vaso di zinco, o, in mancanza di questo, può essergli sostituito

un vaso di vetro o di cristallo da 10 a 40 litri, collocato su un piedistallo di legno e aperto in fondo da un foro chiuso da un rubinetto.

Quando il vaso è pieno d'acqua, vi si aggiunge un grammo e 60 di allume per ogni dieci litri, e si agita fortemente l'acqua con un moto rotatorio per circa un quarto d'ora.

Poi si lascia depositare.

Trascorse dieci o dodici ore, si apre il rubinetto, se ne lascia sfuggire un paio di bicchieri di liquido; il resto è acqua sterilizzata della più pura, della più innocua.

E si può berla senza paura di cholera, di tifo, e di altre simili delizie.

×

Le sfoge. Logogrifo.

4 — Nome di donna.
4 — Spazio di tempo.
4 — Parte del corpo.
6 — Città italiana.

Spiegazione del monoverbo precedente:
GINECEO (g in e ce o)

×

Per finire.

Fra due signorine, al ballo.

— Dunque ti sposi?... E sei proprio innamorata?

— Sì... ma di un altro.

Penna e Forbici.

PROVINCIA

(Di quà e di là del Judri)

PROGRESSI ECONOMICI

Dalle Basse del Friuli, 21 gennaio

Chi varca oggi la pianura friulana intersecata in vari punti dei nuovi binari della ferrovia, non può fare a *meno di pensare, di fronte a fatti compiuti,* di quanti desideri a lungo nutriti, di quante lotte, di quante risme di carta consumate, quei pezzi di ferro sono stati la causa. In quelle due striscie di ferro è compresa una storia intera d'una popolazione che da anni ed anni lotta con ogni sua possanza al raggiungimento di quello scopo, il quale deve, dirò così, redimere quelle popolazioni dallo stato poco florido in cui oggi si trovano.

Sarà veramente quella poi la redenzione economica del basso Friuli? Oggi qualsiasi profezia sarebbe arrischiata in proposito, però quello che si può con certezza dire si è che la ferrovia in ogni caso *apporterà a quelle popolazioni,* fin oggi segregate, abbandonate a se stesse, quel soffio di progresso tanto necessario allo sviluppo morale ed economico d'ogni paese. *Fra pochi mesi* la vaporiera, sinonimo di progresso e di civiltà, saluterà col suo acuto fischio gli abitatori dell'ubertosa pianura friulana, i quali in quel giorno con massima soddisfazione potranno dire «abbiamo vinto!»

Tutti i lavori principali della nuova linea sono pressocchè ultimati. Il maestoso ponte in ferro sull'Isonzo fu compiuto, e martedì p. p., in punto a mezzogiorno, fu battuto l'ultimo chiodo, ed in quel momento l'annunzio, che si percosse *da* un punto all'altro del ponte, avvisava i pacifici abitatori di quei villaggi che l'opera più grandiosa della nuova ferrovia era felicemente compiuta.

Bellissimi, comodi, i locali delle stazioni nonchè gli stessi caselli dei guardiani lungo la linea; da tutto insomma si vede che l'impresa Antonelli e Dreossi non ha lesinato, ma *eseguì* tutto con solidità, buon gusto e lusso!

Fra tutti i paesi posti sulla nuova linea, quello che sentirà il vantaggio maggiore sarà il simpatico paese di Cervignano. Oggi stesso quel piccolo centro si è completamente trasformato, ed il forestiero che colà si ferma, intuisce subito che si sta preparando qualcosa di nuovo. Nuove case, bellissimi negozi, un nuovo Caffè, il Municipio trasportato sulla piazza maggiore e totalmente messo a nuovo, le guardie *municipali nelle nuove divise,* l'aria di contentezza della popolazione, tutto in una parola dà a conoscere che un nuovo impulso è stato dato al paese, e che un *importante avvenimento sta per essere* compiuto.

Un'altra innovazione di cui le trattative sono bene avviate, si è l'introduzione a Cervignano della luce elettrica, la quale già nel prossimo venturo estate potrà essere inaugurata.

Quanto prima verrà data mano ai lavori della strada di accesso alla stazione ferroviaria, e con quella via Cervignano aquisterà un nuovo passeggio che specialmente pei primi anni non mancherà certamente di essere ben frequentato.

Sommato tutto, è indiscutibile che il paese di Cervignano va incontro ad un brillante avvenire, ed il suo sviluppo, sì morale che materiale, è ormai cosa certa.

Possa questo sviluppo ripercuotersi su tutto il Friuli e far risorgere dallo stato misero in cui si trova, a vita nuova e gagliarda, e questo desiderio credo sia nel voto di noi tutti.

Ausonio.

Che perla di madre! Tal Maria Muner maritata Calligaris di Tolmezzo, per impulso di brutale malvagità *percuoteva continuamente la propria figlia* Lucia d'anni 14, cagionandole in *tal modo deperimento nella salute,* sebbene non con traccie apparenti.

La Muner, che tiene osteria, venne arrestata dai reali carabinieri nel proprio esercizio, e poscia deferita all'autorità giudiziaria per ulteriore provvedimento.

Gemona, 22 gennaio.

Cose della Società Operaia.

La nostra Società Operaia ha pubblicato il conto economico dell'anno 1893, dal quale ricavo i seguenti dati:

Entrata lire 2,399.82;

Uscita lire 1,515.85;

Rimanenza in più lire 883.97;

Capitale al 31 dicembre 1892 lire 15,164.62;

Patrimonio al 31 dicembre 1893 lire 16,048.59.

I soci da 259, che erano presenti al 31 dicembre 1892, si ridussero al 31 dicembre 1893 a 233, e ciò in causa della cessata sezione di Artegna. I soci sono così ripartiti: 1 onorario perpetuo, *26 onorari e 206 effettivi.*

L'assemblea è fissata pel giorno di domenica 28 corrente, ed oltre all'approvazione del rendiconto, si passerà *anche alla nomina di nove consiglieri.*

Z.

UDINE

(La Città e il Comune)

Consiglio Comunale. Si annuncia la convocazione del Consiglio comunale per il 2 febbraio prossimo alle 13 (una pomeridiana). Vi saranno parecchi oggetti da esaurire e fra gli importanti vi sarà l'accettazione del Legato Caccia, i bilanci dell'Ospedale, e la interpellanza sul Collegio Uccellis.

Chiamata alle armi. Sono chiamati alle armi i militari di truppa in congedo illimitato, compresi i sottoufficiali, assegnati alla prima categoria della classe 1869, ascritti ai reggimenti di fanteria di linea e bersaglieri, compresi i granatieri, ed appartenenti per fatto di leva ai distretti militari del XII corpo d'armata:

a) pel giorno 28 gennaio corr. nei distretti militari di Palermo, Messina, e Girgenti;

b) pel giorno 31 gennaio corr. nei distretti di Cefalù e Catania;

c) pel giorno 3 febbraio p. v. nei distretti di Siracusa, Caltanissetta e Trapani.

Sono pure richiamati sotto le armi i militari della predetta classe, compresi i sottoufficiali, che si trovano in licenza *straordinaria in attesa del congedo il*limitato.

Per i militari della classe 1873. Venne prorogato a tutto il 20 febbraio p. v. il termine fissato per la visita anticipata dei militari della classe 1873 in congedo illimitato provvisorio, che ritengono di non essere idonei al *servizio.*

Gara d'onore. Quest'anno la gara d'onore fra i licenziati del liceo si farà nel latino. Saranno ammessi alla gara quelli che furono dispensati dall'esame di licenza. Gli esperimenti della gara saranno conformi agli esercizi fatti dai giovani durante i tre anni *del corso liceale.*

L'invio di carni in Svizzera in pacchi postali. Il Ministro delle Poste ha dato le seguenti disposizioni per l'invio di carni in Svizzera, a mezzo di pacchi postali.

I pacchi contenenti carne bovina, suina od ovina, diretti in Svizzera, debbono essere accompagnati da un certificato di origine, firmato dall'ispettore veterinario del luogo d'origine, comprovante che le carni sono sane e che proven*gono da animale esente da malattie* contagiose o infettive.

Nelle località dove non esiste nè ispettore, nè mattatoio, il detto certificato, oltre la firma d'un veterinario patentato, dovrà portare quella del sindaco del Comune dove l'animale è stato mattato.

Le stesse disposizioni si applicano alla carne suina preparata, salsiccie, strutti, conserve di carne, racchiusi in bottiglie o scatole di metallo, eccetto la carne affumicata e disseccata, come salami, ecc.

La cacciagione, il pollame, conigli, pesci, capretti, sono introdotti in Svizzera senza alcuna formalità sanitaria.

Poveri bambini! Ci viene riferito che ieri, in via di Mezzo, una bambina di dieci mesi, figlia di un operaio addetto alla ferrovia, lasciata sola in una seggiolina sul focolare, caddo nel fuoco riportando gravissime ustioni, percui forse a quest'ora è morta.

Come è spaventevole il numero di *queste innocenti vittime della colpevole* trascuranza dei genitori!

Passaggio di un ambasciatore. Col treno diretto proveniente da Vienna passò stamane questa stazione ferroviaria S. E. Nicola Kretzulesco, *Ministro plenipotenziario di* Rumenia, che si reca a Roma.

21,000 lire andate... in piombo.

Sappiamo che un pacco ferroviario proveniente dall'Italia e che conteneva L. 21,000 in pezzi d'oro, giunse a destinazione a Trieste con entro del piombo in luogo della moneta. A quanto sembra la manomissione sarebbe stata perpetrata nel tratto Gorizia-Trieste. Il pacco in parola dal nostro servizio *è stato regolarmente consegnato a Cor*mons agli impiegati austriaci.

In principio si diceva che trattavasi di pacco postale. Ci consta però che la *Posta non* ha nulla a vedere col fatto in quistione, perchè anche la somma contenuta avrebbe superato il peso dei pacchi postali, che nel servizio coll'estero non può superare i 5 chili.

Casse postali di risparmio. Riassunto delle operazioni a tutto il mese di novembre 1893:

Libretti rimasti in corso in fine del mese precedente		N. 2,724,661
Idem emessi nel mese di novembre	»	27,656
		N. 2,752,317
Id. estinti nel mese stesso	»	7,996
	Rimanenze	N. 2,744,321
Credito dei depositanti in fine del mese precedente		L. 377,565,741.22
Depositi del mese di novembre	»	19,287,361.00
		L. 396,853,102.28
Rimb. del mese stesso	»	19,743,068.68
	Rimanenza	L. 377,110,033.60

Le Casse postali. La situazione ufficiale delle Casse postali di risparmio al 31 dicembre, dimostra che l'esercizio nello scorso anno fruttò lire 4,746,483.94.

Il lotto. Siamo certi che i lettori, *dal titolo di questo articolo, crederanno* che vogliamo parlare sulla immoralità del giuoco, facendo le solite riflessioni sulle femminette che consumano, per comperare una *firma,* i pochi risparmi che dovrebbero servire pel pane dei loro figli; sull'ozioso che trascura il lavoro, allettato dalla vana speranza che una volta o l'altra sorta dall'urna il sospirato terno; e giù giù di questo passo fino alla conclusione che nessuno dovrebbe giuocare. Ma i lettori se ciò credono, errano affatto, poichè non abbiamo *in* animo certo di far della morale sopra un argomento sfruttato.

Lasciando a chi giuoca il compito di giudicare se il lotto sia un bene o un *male, noi ci limitiamo soltanto, e a ti*tolo di curiosità, ad esporre a chi non lo sapesse, la straordinaria sproporzione che c'è tra chi giuoca e il banco, considerando le combinazioni che coi novanta numeri sono possibili.

Un calcolo esattissimo dimostra le seguenti probabilità di vincita:

Per la quaderna *una* probabilità favorevole contro *2,555,189* contrarie; per il terno *una* contro *117,479*; per l'ambo *una* contro *3999.*

Noi non crediamo punto che l'eloquenza di codeste cifre valga a far desistere dal giuoco chi ne ha contratto l'abitudine; ma siamo però certi che nessuno che abbia dinanzi dati tanto *sconfortanti, potrà più meravigliarsi se* giuocando ogni estrazione, sia pure pel corso di moltissimi anni, non vedrà mai sortire il desiderato terno.

Per gli assassinati di Aigues-Mortes

Sottoscrizioni raccolte in Friuli

Settima lista.

di Prampero conte Antonino lire 10, Dabalà prof. Giuseppe preside 1, Murero prof. C. A. 1, Susani prof. Pietro 1, Comencini ing. prof. Francesco 3, Mantovani prof. Dino 2, Gassani prof. A. 1, Trapin prof. L. 0.50, Clodig prof. Giovanni 3, Bernardi prof. Luigi 0.40, Rossi prof. Giuseppe 1, Dal Vago prof. Antonio 1, Mondaini prof. Felice 1, Vogrig prof. Giovanni 0.50.

da Resiutta (IV. elenco)

Baselli Pietro di Pietro 1.20, Beltrame Luigi fu Pietro 0.30, Beltrame Sario Elena 0.20, Beltrame Giulio 0.15, Foramiti Floreano 0.20, Linossi Federico *0.20, Moretti Polami Maria 0.20,* Perissutti Francesco fu P. 0.10, Perissutti Blasig Rosa 0.10, Perissutti Luigi di Camillo 0.10, Perissutti Giuseppe di Ca*millo* 0.10, Beltrame Pietro fu Natale 0.15.

da Martignacco (II. elenco)

Pagnutti Giuseppe 1, Bertolano Carlo 0.20, di Benedetto Luigi 0.0, Manin Giuseppe 0.20, Pagutti Luigi detto Paladio 0.30, *Malero Pietro 0.30,* di Lue Lodovico 0.20, Pagnutti Beniamino 0.25, Toniutti Giuseppe 0.50, Paduano Emilio 0.20, Marangoni Giuseppe 0.25, Pagnutti Paolo di *Arcangelo* 0.10, Tosoni Giacomo 0.10, di Lux Delfino 0.25, Stella Ruggero 0.25, Pagnutti Cristoforo 0.15, Cecchini Giovanni 0.30, Zampa G. 0.10, Angeli d'Orlando Anna 1, Lizzi Federico 0.20, Zampa Emiliano 0.10, Piccoli Luigi 0.10, Della Giusta dott. Pietro 1.50, Tirindelli Vincenzo 0.50, Lizzi Antonio 0.40, Vergili Francesco 0.40, *Farlatti Giovanni 0.20, Gasparini Fran*cesco 0.10, Valusso Leduardo 0.20, Zucchiatti Riccardo 0.30, Bressani Ernesto 0.50, Masini Luigi 0.30, Linussa *Stefano 0.80, Canciani Luigi 0.40, Conte* Valentino 0.20.

da Meduno

Giordani Giacomo lire 5, Maddaliozzo Antonio 2, De Nardo Giacomo 0.50, Centa Mario G. B. 1, Pareglio Luigi fu Agostino 1, Brovedani Lodovico 1, Menegon Giovanni 0.50, Sacchi G. B. 2, *Manin Giuseppe 1,* Businelli dott. Angelo 1, Passudetti dott. Camillo 1, Schinella Pietro 0.50, Scala Angelo 1, Michelini Giovanni 0.50, Policreti avv. Vincenzo 2, Di Andrea Mattia 1, Bagogna Andrea 1, Giordani Enrico 0.50, Antoniazzi Carlo 1, Carnielli Segretario 1, Marri Alessio 1, Andreuzzi Annibale 1, Michelini Pietro 0.50, Mongini Pietro 0.50.

da Valvasone (secondo elenco)

Bisutti Cesare lire 0.30, Salvador Vincenzo 0.20, Bianchetti Luigi 0.05, Pasutto Guglielmo 0.05, Pittaro Francesco 0.05, Benedetti Sante 0.05, Santarossa Basilio 0.05, Santarossa Giuseppe 0.05, Dall'Acqua Gaetano 0.05, Avoledo Pietro 0.05, Zorzi Vittorio 0.25, Castellan Paolo 0.05, Rioli Albino 1, Gasto Minello 0.30, Venier Giacomo 0.20, Giusti Maria 0.20, Sovran dott. Angelo 0.50, *De Rossi Pietro, 0.30, Martinuzzi* Annibale 0.20, Marin Antonio 0.10, Leschiutta Vittorio 0.05, Cruolo Luigi 0.20, Leschiutta Osualdo 0.15, China Dome*nico* 0.15, Zuppichini Sebastiano 0.15, Pictor Luigi 0.10, Marini Umberto 1, bambini Scuole elementari 1, Micoli Giacomo 1, Taschetti Osualdo 1, Gallo Vincenzo fu G. B. 5, Pinni Vincenzo 10, Mainardis Pietro 2, Manara T. 0.50, Pinni Francesco 5, Manara T. per Vida Teresa 5, Pasqualis Francesco 1, N. N. 0.25, Bottelli Giuseppe 1, Masumieri Beniamino 0.10, Gemelli Luigi 0.10, Pasutto Angelo fu Giosuè 0.50, Martinuzzi Pietro di O. 0.10, Valentinuzzi G. B. 0.10, Pasutto Raimondo di Luigi *0.10, Zorzi Giuseppe 0.50, Martinuzzi* Pietro fu G. B. 0.25, Giacomelli Antonio 0.10, Marini Umberto 1, Perosa Giacomo 0.50, Pittana Lino 0.10, Tra*montin Antonio* 0.50, Pinni Tomaso 1, Salvador Giovanni 0.10, De Carli Luigi 0.20, Valentinuzzi Luigi 0.25, Salvador Antonio 0.10, De Carli Antonio 0.10, De Carli Celeste 0.10, Pistor Francesco 0.20, Della Donna Francesco 1, Dozza Girolamo 0.50, Marzona dott. Carlo 5, Pallù Antonio 0.20, Martinuzzi Giuseppe di P. 0.20, Nicoletti Antonio 0.10, China G. B. 0.05, Avoledo Vincenzo 0.05, Gozzazissa Edoardo 0.15, Cocchio Luigi 0.15, Leschiutta Giovanni 0.10, Della Rossa Giuseppe 0.10, Muzzin Francesco 0.10, *Nicoletti Giordano 0.10, Salvador Osualdo* 0.05, Volpatti Antonio 0.50, Castellarin Giuseppe 0.10, Fabrici G. M. 1, Martinuzzi T. di O. 0.10, Pituello Pietro 0.25, *Basso Vincenzo 0.10, Leschiutta O. di* P. 0.10, Deotti Giulio 0.10, Parap Antonio 0.20, Tahr Annibale 0.50, Molinari Raffaele 0.15, Del Missier Antonio 0.10, Pittaro Domenico 0.10, Pasutto Pietro 0.10, Montico Pietro 0.10, N. N. 0.40, Perosa Antonio 0.20.

da Forgaria.

Garlatti Giovanni lire 5, Garlatti Paolino 1, Biasutti Pietro fu O. 0.50, Lenarduzzi Vincenzo fu P. 1, Zilli Vittorio 1, Vidoni Giovanni 1, Carminati Olivo 0.34, De Lorenzi Emilio 1, Pascuttini Pietro 1, Vecile Giacomo 1, Zuliani Filippo 1, Garlatti Luigi di Giusto 1, Venturini Angelo 1, Jogna Antonio fu L. 1, Butti Antonio 1, Biasutti Daniele 0.50, Coletti G. B. 0.50, Lanfrit Pietro 0.50, Franceschino Giovanni 1, Carminati Giuseppe 0.10, Jogna Giuseppe 1, Vidoni Giacomo 0.50, Garlatti Giuseppe 0.50, *Lenarduzzi G. B. fu L.* 0.50, De Stefano Pietro fu D. 1, Masino G. B. 0.20, Butti Pietro 1, Brigadiere di Clauzzetto 0.50, Jogna Antonio 0.56, *offerte varie* 10.80.

da Pagnacco.

De Longa Luigi 1, Orgnani Martina sindaco 2, N. N. 2, Loi Pietro 1, Tuzzi Domenico 1, Marangoni Luigi 1, Veroi Augusto 1, Barburini Domenico 1, Canciani Enrico 1, Zampa Luigi Brugnui 1, Adami Anna maestra 1, Feruglio Maria maestra 1, *Toso-Freschi Maria* maestra 1, Freschi Francesco 1, Gennari Settimio 0.50, Freschi Domenico 0.50, Floreani Antonio 0.50, Savio Fran*cesco* 0.50, *Savio Giuseppe* 0.50, De Barba Luigi 0.50, Foschiani Valentino

0.50, Tonini Giuseppe 0.50, Candiani Canciano 0.50, Borgobello Eugenio 0.50, Scotti G. B. 0.45, Ciocchiatti Teresa 0.40, Ambrosini Egidio 0.30, Tomat Giuseppe 0.30, Giorgiutti Luigi 0.30, Del Fabbro Giovanni 0.30, Cossuttti Ferdinando 0.30, Corratti Rosa 0.25, Delonga Giulio 0.25, Lario Pietro 0.25 Comuzzi Giuseppe 0.25, Di Luch Pietro 0.20, Cavallo Luigi 0.20, Del Fabbro Valentino 0.20, Del Fabbro Giovanni 0.20, Brianti Giovanni 0.20, Giorgiutti Paolo 0.20, Merlino Leonardo 0.15, De Longa Ines 0.25, Cossettini Michele 0.15, Pegnaco Maria 0.15, Girror Davide 0.05, Alunni della scuola di Pagnacco 5.68, Alunni della scuola mista di Plaino 3.54.

da Villa Santina

Da Prato dott. Romano lire 5, Masieri Umberto 2, Zuliani Giuseppe 0.50, Polonia Isidoro 0.30, Filacorda Luigi 0,20, Billiani Pietro 1, Curcoforo Serafino 1, Lorenzini G. B. 0.50, Del Fabbro Ferdinando 0.50, Donada Giacomo 0.50, Polonia Antonio 0.25, Pielli Antonio 0.30, De Marchi Luigia 1.50, Brovedani Luigi 1, Renier Francesco 0.50, Zanier Giuseppe 0.30, Floreani Giovanni 0.40, Morocutti P. 2, Lautellani Antonio 0.50, Mazzolini Floriano 0.25, Venier Giov. fu Gianantonio 0.60, Floreanin Pietro 0.25, Vidotti Giovanni 0.25, Zanussi Pietro 0.50, Ortis Antonio 1.25, Picotti G. B. 3, Raber Pietro 1, Polo G. B. 1, Prete Alessandro Alessandri 1, Prete Leonardi Rinaldi 1.50, Micheletto Pietro 0.50, Brovedani fratelli fu V. 0.50, Metullio dott. Comisotti 2.

L. 231.07
Liste precedenti » 2333.31

L. 2564.38

Questuante arrestata. Gli agenti municipali arrestarono iersera certa Maria Derometta d'anni 60 da Pagnacco, qui dimorante in via Sottomonte, perchè colta in flagrante questua.

Contro la vigilanza. Iersera in via Villalta le guardie di P. S. procedevano all'arresto di Pietro Carussi, d'anni 48, facchino, perchè contravventore alla vigilanza speciale della P. S.

La tubercolosi. Siccome è nostra ferma intenzione di propagare in tutte le classi sociali i progressi della scienza, oggi regaliamo ai nostri lettori una lieta novella. Gli ammalati di tubercolosi, che sono rassegnati a morire, possono aprire il cuore alla speranza, poichè abbiamo appreso che il Prof. Gaetano La Farina, chimico a Palermo, ha *fatto una grande scoperta, salvando mezza umanità.*

Quest'uomo benemerito ha trovato il rimedio più possente per la cura della **etisia. Desso consiste in una Pozione antisettica che, sperimentata, ha dato esito** straordinario. Tale specifico uccide senza altro il bacillo di Koch e fa cessare la tosse, la febbre, l'espettorazione, i sudori notturni e tutti gli altri sintomi della consunzione.

Gran parte dei medici d'Italia ha constatato che coloro, i quali hanno fatto uso di tale pozione, se attaccati al primo o secondo stadio, guarirono subito. — Dunque, sofferenti, aprite il cuore alla speranza ed unitevi a noi per fare plauso alla valentia del Prof. La Farina.

Speriamo che l'egregio chimico non si limiterà a spedire il medicinale a chi gliene fa richiesta, ma voglia anche decidersi a farne deposito in una delle nostre primarie farmacie, onde desso sia pronto al bisogno.

Krapfen. Presso l'offelleria dei fratelli Dorta si trovano i famosi *Krapfen.*

La Popolare. Leggiamo nell'ultimo n. dello stimato *Bollettino delle Assicurazioni*, organo tecnico internazionale e ben volentieri riproduciamo il seguente articolo concernente la *Popolare-Vita*:

Questa stimata associazione nazionale di mutue assicurazioni sulla vita, sedente a Milano, ha, con la data delli 4 corrente mese, diramata ai suoi ispettori ed agenti una circolare nella quale sono esposti i risultanti della produzione ottenuta nel decorso semestre 1893.

Noi facciamo plauso a questa istituzione, la quale sente il dovere di esporre francamente lo stato suo al pubblico. È un mezzo questo il migliore per circondarsi della maggior considerazione, ed il pubblico fa benissimo a prestare abbondante appoggio a questa istituzione, cui noi auguriamo quello sviluppo che si merita.

Da detta circolare rileviamo che le polizze emesse nell'ultimo semestre 1893 ascesero a 785 per circa due milioni e mezzo di capitale assicurato (lire 2,472,217 21) superando così notevolmente sia pel numero come per l'ammontare le risultanze del primo semestre.

Pertanto nell'anno si emisero complessivamente n. 1215 polizze per lire 4,513,716.50, e, per la moderata cifra degli annullamenti, le assicurazioni in corso si accrebbero di tale somma che permette alla *Popolare* di inscriversi a questo riguardo fra le più importanti Compagnie di assicurazioni in corso si accrebbero di tale somma che permette alla *Popolare* di inscriversi a questo riguardo fra le più importanti Compagnie di assicurazione.

« Il pubblico italiano — è detto nella circolare — non si assicura agevolmente; ma più difficoltà egli oppone agli apostoli della previdenza, e maggior bisogno dimostra di essere vinto dalla costante *loro energia*; un popolo non ha in fondo altra sicurezza e felicità da quella che gli forniscono le sue virtù illuminate dal suo ingegno. A 1215 famiglie voi avete non invano rivolta nel decorso anno una parola piena di serietà e di sentimento; avete insegnato l'abnegazione attuale a garanzia dell'avvenire, persuadendole che quel sacrificio era degno d'individui intelligenti e liberi, capaci di bastare a se medesimi ».

Rappresenta la *Popolare* in Udine il suo Ispettore signor Ugo Famea con Ufficio in via Mazzini (ex S. Lucia) n. 9.

Buona usanza. Offerte fatte alla locale Congregazione di Carità in morte di *Pini-Brunetti Teresa*:

Bianchi Vittorio lire 1.

di *Broili Sebastiano*:

Bastanzetti Donato lire 1.

di *Lanfrit-Montegnacco Vittoria*:

Bonini Piero lire 1, Morgante Luigi 1, Bardusco Luigi fu Marco 1.

di *Miani-Cicuttini Luigia*:

Del Fabbro Luigi lire 1.

AVVISO

Si avverte che nel giorno 23 gennaio 1894 verrà ripresa la vendita per liquidazione nel Negozio della Ditta Pittana e Springolo.

Appartamento d'affittare in via Prefettura, piazzetta Valentinis n. 4.

Rivolgersi all'Amministrazione del nostro giornale.

Per chi va in maschera. In via della Posta, n. 32, si affittano abiti da maschera in costume, e domino, a prezzi modicissimi.

BOLLETTINO DELLA BORSA

UDINE, *23 gennaio 1894*

Rendita	15 gen.	16 gen.	17 gen.	18 gen.	19 gen.	0 gen	22 gen	23 gen.
Ital. 5 % contanti ex coup.	86.—	85.50	85.—	84.—	83.½	84 7)	84.—	83.90
» fine mese	86.—	85.55	85.10	84 10	83.40	84 50	84.10	83.80
Obbligazioni Asse Eccles. 5 %	91.—	91.—	91.—	90.—	90.—	91.—	91.—	90.—
Obbligazioni								
Ferrovie d'Italia	294.—	290.—	288.—	285.—	288.—	290.—	288.—	289.—
» 3 % Italiane	280.—	280.—	271.—	277.—	271.—	270.—	270.—	266.—
Fondiaria d'Italia 4 %	480.—	480.—	462.—	460.	460.—	465.—	461.—	468.—
» » 4 ½	488.—	485.—	488.—	475.—	480.—	485.—	478.—	488.—
» 5 % Banco di Napoli	440.—	410.—	440.—	440.—	44[illegible].—	44[illegible].—	440.—	440 —
Fer. Udine-Pont.	470.—	470.—	470.—	470.—	470.—	470.—	470.—	470.—
Fondo Cassa Risp. Milano 5 %	509.—	509.—	509.—	509.—	509.—	509.—	509 —	509.—
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—	102.—	102.—	102.—	103.—	102.—	102.—
Azioni								
Banca d'Italia	940.—	925.—	900.—	880.—	870.—	870.—	850.—	870.—
» di Udine	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—
» Popolare Friulana	115.—	115.—	115.—	115.—	115.—	115.—	115.—	115.—
» Cooperativa Udinese	33.—	33.—	33.—	33.—	33. —	33.—	33.—	33.—
Cotonificio Udinese	1100.—	1100.—	1100.—	1100.—	1100.—	1100.—	1100.—	1100.—
» Veneto	225.—	220.—	220.—	220.—	220.—	225.—	225.—	218.—
Società Tramvia di Udine	80.—	80.—	80.—	80.—	80.—	80.—	80.—	80.—
» ferrovie Meridionali ex coup.	590.—	583.—	548.—	550.—	570.—	585.—	575.—	575.—
» » Mediterranee	460.—	446.—	449.—	420.—	433.—	448.—	446.—	440.—
Corepe	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—
Cambi e valute								
Francia chequè	113 90	114.¼	114.35	115.—	115.½	115.¼	114.½	114.¾
Germania »	140.¼	140.¼	14[illegible].80	141.½	141.¾	142.—	141 ½	141.¼
Londra »	28.60	28.70	28.73	28.71	29.—	28.99	28.85	28.80
Austria e Banconote »	2.30	2.29½	2.30½	2.30	2.32	2.31	2.31	2.30½
Napoleoni »	22.58	22.60	22.65	22.87	23.02	23.—	22.95	22 79
Ultimi dispacci								
Chiusura Parigi ex coupons	85.¾	74.¾	74.—	73.85	73.½	74.—	72.67	74.05
Id. Boulevards, ore 11 ½ pom.	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—

Tendenza incerta.

SUONI E DANZE

Società dell'Unione. Il ballo della scorsa notte, ch'ebbe luogo nei simpatici locali di questa Società, riuscì pienamente, per brio ed eleganza. Molte belle signore, parecchie avvenenti signorine in *crème*, in rosa, in bianco, che destarono una gara fra i moltissimi cavalieri, i quali si disputarono l'onore di *coinvolgerle* in un mezzo giro di ballo. Le danze fervido si protrassero fin quasi alle 5 di questa mattina.

Ballo Mercurio. Ora assisteremo a questo ballo, che da quanto prevedesi deve riescire splendidamente, perchè il Comitato lavora indefessamente acciò riesca come negli anni passati. Si diceva negli anni decorsi che il ballo Mercurio segnava il punto culminante della stagione dedicata ai sollazzi carnevaleschi. Lo sarà certo anche quest'anno, e lo auguriamo di cuore sia per la beneficenza che, come di solito, si volle collegata al divertimento, sia per quei bravi giovanotti che compongono il Comitato, pieni di buona volontà e desiderosi che gl'intervenienti a quella festa si divertano per bene; anzi a questo proposito sappiamo che quest'anno il Comitato restrinse la dispensa dei biglietti, perchè *la folla non sia tale* come negli altri anni. È cosa rara sentire che si diminuisce la dispensa biglietti, e questa è già una promessa che chi assisterà a questo ballo si divertirà. Chi desidera dunque intervenirvi, s'affretti a ritirare il biglietto, fino che ve ne sono disponibili.

Teatro Minerva. Domani penultimo mercoledì di Carnovale *grande Veglia mascherata di gala* alle ore 9.

Il teatro sarà sfarzosamente addobbato; il palcoscenico ridotto ad uso salone. Illuminazione completa a luce elettrica e cera.

L'orchestra del Consorzio Filarmonico Udinese, sotto la direzione dell'esimio m. Giacomo Verza, eseguirà i più scelti ballabili del suo ricco repertorio di tutta novità.

Inappuntabile servizio di Restaurant.

Non sarà permesso l'accesso al teatro che a persone decorosamente vestite, e durante le danze sarà vietato alle signore maschere di levarsi il volto.

Al Camerino del teatro tutti i giorni dalle 12 alle 14 sono vendibili biglietti d'ingresso per le signore maschere, palchi e sedie.

— Mercoledì 31 corr., ultimo di Carnovale, *grande Veglia mascherata.*

— Lunedì 5 febbraio, *grande Cavalchina (festa dei fiori).*

Biglietti d'ingresso lire 2. Signore mascherate lire 1. Per abbonarsi al ballo lire 5. Per ogni danza cent. 30.

Gran Veglia di beneficenza al Sociale per la sera del 3 febbraio p. v., a totale profitto della Congregazione di Carità.

I proprietari sotto elencati hanno ceduto per detta sera il proprio palco: Della Torre - Folissent contessa Teresa, palco n. 31, seconda fila; Ciconi - Di Toppo contessa Margherita, palchi n. 20 prima fila, e 11 quarta fila; Rinoldi contessa Marianna, palco n. 25, prima fila.

La Congregazione, riconoscente, ringrazia.

— La Congregazione di Carità prega quei signori che avessero divisato di mettere il loro palco a disposizione della Congregazione stessa, di avvisarne l'ufficio di segreteria.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

22 - 1 - 94	ore 9.	ore 15	ore 21.	gio. 23 ore 9
Bar. rid. a 10 Alto m. 116.10 liv. dal mare	757 4	754,8	755.1	758.0
Umido relat.	57	91	90	97
Stato di cielo	q.cop.	cop.	cop.	cop.
Acqua cad m	—	—	—	3.0
Vento (direzione	—	—	—	—
Vento (vel. Kilom.	—	—	—	—
Term. centigr.	3 6	5.8	4.9	4.2

Temperatura (massima 7.5
(minima 1 5

Temperatura minima all'aperto —0 2

Nella notte 3 8; 2.4

Tempo probabile:

Venti deboli vari — Cielo nuvoloso nebbioso Italia superiore.

LA CRISI SERBA

Belgrado 22 — Dicesi che Re Alessandro abbia chiamato presso di sè il padre per consiglio e appoggio, perdurando i dissensi fra la Corona e il Ministero circa la politica interna.

Vienna 22 — La *Politische Correspondenz* ha da Belgrado che l'ex Re Milano è così giunto con l'intenzione di fare un ultimo tentativo per stabilire un accordo fra suo figlio Re Alessandro e i radicali.

Belgrado 22 — Il Re pose iersera ai radicali le seguenti condizioni: Diritto al Re di nominare personalmente il ministro della guerra e i rappresentanti serbi presso le varie Potenze; abrogazione della legge contro i genitori del Re; abbandono del processo contro il Gabinetto liberale.

Gruic e Voukovic dichiararono che oggi il partito radicale non può accettare tali condizioni.

I negoziati coi radicali (che vorrebbero dire una politica russofila) perciò sono considerati rotti.

Il Re ricevette i capi del partito progressista e i capi liberali.

Da ciò si crede trattisi di una coalizione tra liberali e progressisti pella formazione del nuovo Gabinetto, il quale avrebbe quindi una intonazione amichevole verso l'Austria e la triplice alleanza.

Belgrado, 22 — La seduta odierna della *Soupcina* fu aperta tra la più viva animazione.

Si annunziarono le dimissioni dell'intero Gabinetto.

Dopo la *Soupcina* si è subito aggiornata sino alla formazione del nuovo Gabinetto.

Ritiensi però che l'aggiornamento si protrarrà fino a novembre.

Roma 22 — Vi è un grande scambio, alla Consulta, di dispacci fra i vari ministeri degli esteri d'Europa, sulla questione serba.

Il ministro degli esteri Blanc ne ha conferito con Crispi.

Si assicura che l'Italia è concorde con le principali potenze nel considerare la questione attuale come questione di carattere puramente interno della Serbia, e nel limitare l'azione europea a consigli di conciliazione nei limiti del possibile.

NOTIZIE E DISPACCI

DEL MATTINO

Le riforme organiche

Roma 22 — Il *Fanfulla* dice che il Ministero, domandando alla Camera la facoltà di praticare riforme organiche, sopprimerà 23 prefetture, tutte le sottoprefetture e da 6 a 7 Università.

Gli attentati del Governo!!

Parigi 22 — Clovis Hugues in nome dei socialisti ha presentato oggi alla Camera una domanda d'interpellanza sugli «attentati commessi dal Governo contro la libertà individuale e contro la stampa» dopo l'esplosione della bomba di Vaillant.

D'accordo col ministero, verrà svolta giovedì.

Risveglio monarchico

È venuto alla luce un nuovo giornale intitolato: *La France royaliste.*

Ieri, anniversario dell'esecuzione di Luigi XVI, la redazione ha portato una corona alla cappella espiatoria del boulevard Haussmann.

COSE D'ARTE

„ La base de tuto „

La nuova commedia di Giacinto Gallina verrà rappresentata questa sera al teatro « Goldoni » di Venezia.

A questa sera dunque il grande avvenimento artistico tanto aspettato. Il cuore degli amici di Gallina è presago di un nuovo trionfo del genio dell'illustre autore di tanti capolavori.

I giornali odierni di Venezia annunziano che il teatro è già tutto venduto: probabilmente verrà soppressa anche l'orchestra, per dare così posto ai tanti richiedenti, non solo della città, ma pur anche della provincia.

NOTE AGRICOLE

Lo stato delle campagne.

Le notizie giunte al Governo sull'andamento delle campagne così si riassumono:

Le gelate e la neve hanno fatto sospendere i lavori di campagna quasi dovunque nell'Alta Italia ed al centro, recando però grande beneficio ai seminati di frumento già molto rigogliosi. Al sud si attende in molti luoghi alla zappatura e alla potatura delle viti; i lavori però furono generalmente interrotti dalle pioggie insistenti e qua e là dalla neve. Si desidera ivi il bel tempo. Proseguono la raccolta delle olive e quella degli agrumi.

Corriere commerciale

Mercato delle sete.

(Telegrammi della *Gazzetta di Venezia*)

Milano, 22 gennaio.

Mercato inattivo. Prezzi invariati.

Lione, 22 gennaio.

Discrete richieste, ma a prezzi troppo bassi per permettere numerose transazioni.

Antonio Angeli, *gerente responsabile*

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

Nelle malattie della Gola, dei Bronchi, dei Polmoni e della Vescica, si ricorra all'uso delle

PILLOLE DI CATRAMINA

BERTELLI

le quali hanno una potenza medicinale e antisettica superiore a qualsiasi altro preparato di qualunque natura e composizione, che venga indicato come preventivo e curativo della

INFLUENZA, TOSSI e CATARRI

10 anni di successo mondiale. Le pillole di catramina vendonsi in tutte le principali Farmacie del Globo. Preparatori proprietari **A. BERTELLI e C.**, Chimici, Milano, con casa a Londra, Holborn Viaduct E. C.
Concessionari per l'America del Sud: **Carlo F. Hofer e C.**, di Genova. — Rappresentante per l'America del Nord (Stati Uniti): **G. Ceribelli**, 116, East Eleventh Street, New-York.

LA MIGLIORE ACQUA
PER LA CONSERVAZIONE E SVILUPPO
DEI CAPELLI E DELLA BARBA

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza.

è la

La barba ed i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno

CHININA-MIGONE

L'acqua di Chinina di Angelo Migone e C. è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze tonico vegetali. È d'inestimabile bontà. Non cambia il colore dei capelli e della barba e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima. E voi o madri di famiglia, usate dell'**acqua di Chinina di Angelo Migone e C.** pei vostri figli durante l'adolescenza, e fatene sempre continuare l'uso e loro assicurerete un'abbondante capigliatura.

Tutti coloro che hanno i capelli sani e robusti dovrebbero pure usare l'**acqua di Chinina di Angelo Migone e C.** e così eviterete il pericolo della eventuale caduta di essi o di vederli imbianchire.

Si vende in fiale (flacon) da **lire 2 e 1.50**, ed in bottiglie da litro a **lire 8.50** la bottiglia. — Per le spedizioni per pacco postale aggiungere **cent. 80.**

A Udine dai signori: Mason Enrico chincagliere, Fratelli Petrozzi parrucchieri, Minisini Francesco droghiere e Fabris Angelo farmacista. — A Maniago da Bo... Silvio farmacista. — A Pordenone da Tamai Giuseppe negoziante. — A Spilimbergo da Orlandi Eugenio e dai Fratelli Larise. — A Tolmezzo da Chiussi farmacista A Gemona da Luigi Billiani, farmacista.

EPILESSIA

14 medaglie alle primarie Esposizioni

Dono delle LL. MM. i Reali d'Italia

e altre malattie nervose, si guariscono radicalmente colle celebri polveri del

STABILIMENTO CASSARINI DI BOLOGNA

Si trovano in Italia e fuori nelle primarie farmacie.

Si spedisce gratis l'opuscolo dei guariti.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
M. 2.—	6.55	D. 5.05	7.45
O. 4.50	9.10	O. 5.25	10.15
M.* 7.08	10.44	O. 10.55	15.24
D. 11.25	14.15	D. 14.20	16.56
O. 13.20	18.20	M. 18.15	23.40
O. 17.50	22.45	[illegible]	23.40
D. 20.18	23.05	O. 22.20	2.35

(*) Questo treno si ferma a Pordenone.
(**) Parte da Pordenone.

Da Casarsa	a Spilimbergo	Da Spilimbergo	a Casarsa
O. 9.30	10.15	O. 7.55	8.45
M. 14.45	15.35	M. 13.30	13.55
O. 19.15	20.—	O. 17.55	18.35

Da Udine	a Pontebba	Da Pontebba	a Udine
O. 5.55	9.—	O. 6.30	9.25
D. 7.55	9.55	D. 9.29	11.05
O. 10.40	13.44	O. 14.39	17.06
D. 17.06	19.09	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.50	D. 18.37	20.05

Coincidenze — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.12 e 19.52 Da Venezia arrivo alle ore 18.16.

Da Udine	a Portogruaro	Da Portogruaro	a Udine
O. 7.57	9.57	M. 6.52	9.07
M. 13.14	15.45	O. 13.32	15.57
O. 17.25	19.35	M. 17.14	19.57

Da Udine	a Cividale	Da Cividale	a Udine
M. 6.10	6.41	O. 7.10	7.38
M. 9.10	9.42	M. 9.05	10.23
M. 11.30	12.01	M. 12.29	13.—
O. 15.40	16.07	O. 16.49	17.16
M. 19.44	20.12	O. 20.30	20.58

Da Udine	a Trieste	Da Trieste	a Udine
M. 2.55	7.20	O. 8.35	11.07
O. 8.01	11.18	O. 9.10	12.55
M. 16.42	19.36	O. 16.45	19.55
O. 17.30	20.47	M. 17.40	4.30

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE
UDINE-SAN DANIELE

Partenze da Udine	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	Arrivi a Udine
R. A. 8.15	9.55	7.20	R. A. 8.55
R. A. 11.10	12.55	11.—	S. T. 12.20
R. A. 14.35	16.28	13.40	R. A. 15.20
R. A. 17.30	19.12	17.15	S. T. 18.55

VERA TELA ALL'ARNICA
GALLEANI

Milano – Farmacia ANTONIO TENCA, successore a Galleani – **Milano**
con laboratorio chimico, via Spadari, 15

Presentiamo questo preparato del nostro Laboratorio, dopo una lunga serie d'anni di prova, avendone ottenuto un pieno successo, nonchè le lodi più sincere ovunque è stato adoperato, ed una diffusissima vendita in Europa ed in America. Acconsentita la vendita dal Consiglio Superiore di sanità.

Esso non deve esser confuso con altre specialità che portano lo STESSO NOME che sono INEFFICACI, e spesso dannose. Il nostro preparato è un Oleostearato disteso su tela che *contiene i principii dell'***arnica montana**, pianta nativa delle alpi, conosciuta fino dalla più remota antichità.

Fu nostro scopo di trovare il modo di avere la nostra tela nella quale non siano alterati i principii attivi dell'arnica, e ci siamo felicemente riusciti mediante un **processo speciale ed un apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà**.

La nostra tela viene talvolta FALSIFICATA ed imitata goffamente col VERDERAME, VELENO conosciuto per la sua azione corrosiva, e questa deve essere rifiutata, richiedendo quella che porta le nostre vere marche di fabbrica, ovvero quella inviata direttamente dalla nostra Farmacia, che è timbrata in oro.

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute in molte malattie, come lo attestano i **numerosi certificati che possediamo.** In tutti i dolori, in generale, ed in particolare nelle **lombaggini**, nei **reumatismi d'ogni parte** nel corpo la **guarigione è pronta.** Giova nei **dolori, renali** da **colica nefritica**, nelle **malattie di utero**, nelle **leucorree**, nell'**abbassamento d'utero, ecc.** Serve a lenire i **dolori da artritide cronica**, da **gotta**; *risolve la callosità, gli indurimenti* da cicatrici, ed ha inoltre molte altre utili applicazioni per malattie chirurgiche, e specialmente pei calli.

Costa lire **10.50** al metro — Lire **5.50** al mezzo metro,
Lire **1.20** la schede, franca a domicilio.

Rivenditori: in **Udine**, Fabris Angelo, F. Comelli, L. Biasioli, Farmacia alla Sirena e Filipuzzi Girolami; **Gorizia**, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; **Trieste**, Farmacia C. Zanetti, G. Serravallo; **Zara**, Farmacia N. Androvich; **Trento**, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; **Venezia**, Bötner; **Graz**, Grablovitz; **Fiume**, G. Prodam, Jackel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, via Marsala, N. 3, e sua succursale, Galleria Vittorio Emanuele, N. 72, Casa A. Manzoni e comp., via Sala, N. 16; **Roma**, via Pietra, N. 96, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

TORD-TRIPE

Premiato all' Esposizione di Parigi 1889

CON MEDAGLIA D'ORO

Infallibile distruttore dei **Topi, Sorci, Talpe** senza alcun pericolo per gli animali domestici; da non confondersi colla pasta Badese che è pericolosa pei suddetti animali.

DICHIARAZIONE

Bologna, 30 gennaio 1890.

Dichiariamo con piacere che il signor **A. Cousseau** ha fatto ne' nostri Stabilimenti di macinazione grani, pilatura riso, e fabbrica Paste in questa Città, due esperimenti del suo preparato detto **TORD-TRIPE**; e l'esito ne è stato completo, con nostra piena soddisfazione.

In fede

FRATELLI POGGIOLI

Prezzo Pacchetto L. **1.00**

Trovasi vendibile in UDINE, presso l'ufficio annunzi del giornale « **IL FRIULI** », Via della Prefettura N. 6.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguiscono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.

INCHIOSTRO

indelebile per marcare la lingeria, premiato all'Esposizione di Vienna 1873, Lire **UNA** al flacone. Si vende all'Ufficio Annunzi del giornale il «Friuli» Via Prefettura, n. 6, Udine.

Acqua di Petanz

carbonica, litica, gazosa, antiepidemica

molto superiore alle Vichy e Güsshübler

eccellentissima acqua da tavola

CERTIFICATI

Baccelli, De Giovanni, Toti, Saglione-Lapponi, Quirico, Chierici, V. P. Donati, Crespi, Celotti, Marzuttini, Pennato, ed altri illustri.

Unico concessionario per tutta l'Italia

A. V. RADDO — Udine — Suburbio Villalta, Villa Mangilli

Si vende nelle Farmacie e Drogherie.

Udine 1894 — Tip. Marco Bardusco